

## **I.C. Bolzano III**

# **Rapporto di Autovalutazione 2024**

**Anno scolastico 2023/2024**

## SEZIONE 1

### ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A **Area A Contesto e risorse** (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B **Area B Insegnamento e apprendimento** (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C **Area C Cultura professionale e clima scolastico** (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D **Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali** (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E **Area E Esiti formativi** (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.



### Descrizione del contesto e delle risorse

L'Istituto comprensivo Bolzano 3 è composto dalla Scuola Primaria "Don Milani" e dalla scuola Secondaria di I grado "L. da Vinci". L'utenza è caratterizzata da tutte le categorie socioeconomiche con prevalenza del ceto medio. Il livello culturale delle famiglie di provenienza più rappresentato è quello dell'istruzione superiore, in un contesto però in cui sono presenti delle eterogeneità. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole di lingua italiana a Bolzano è del 22.6%. In Istituto gli alunni con cittadinanza non italiana rappresentano alla scuola primaria e scuola secondaria di I grado rispettivamente il 26% e il 32%, mentre gli alunni con background migratorio rappresentano rispettivamente il 45% e il 38%. La ricaduta di tale caratterizzazione è che la composizione delle famiglie che frequentano e che iscrivono i propri figli a scuola è connotata da provenienze geografiche, culturali e linguistiche profondamente diverse. La scuola Primaria serve principalmente l'utenza del quartiere con una zona di competenza alquanto limitata con scarsa presenza di nuclei familiari giovani, il bacino di utenza della scuola Primaria e Secondaria di I grado è allargato anche ad alunne e alunni che provengono da altri quartieri della città e da altri comuni. All'interno dell'offerta formativa della "Leonardo da Vinci" si inseriscono anche il corso per adulti in orario serale e scuola in carcere; i corsi sono rivolti agli adulti con lo scopo di facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro. L'Istituto ospita il Progetto Proteus – avviamento all'atletica, rivolto sia ad alunne/i del nostro Istituto, sia ad alunne/i di altre scuole. Il progetto, attivo da diversi anni, ha lo scopo di avvicinare le nuove generazioni all'atletica leggera e, più in generale, all'attività motoria e opera come centro di aggregazione di alunni e giovani. La collaborazione con gli enti esterni è costante ed è cruciale per una scuola, che vuol interagire con la realtà esterna.

Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>Secondo i dati statistici 2023, la popolazione scolastica in Istituto è di 358 alunne/i nei corsi regolari, di cui 185 nella scuola primaria, 173 nella scuola Secondaria di I grado, a cui si aggiungono poi 11 studenti iscritti nei corsi per adulti. Il livello dell'indice ESCS risulta rispettivamente medio-basso alla scuola primaria, in linea con il benchmark provinciale per numero di scuole, e medio-alto alla secondaria di primo grado, collocando quest'ultima nella fascia alta rispetto al benchmark provinciale del numero di scuole. I posti (equivalenti al tempo pieno) in organico nel 2023 sono 24.8 alla scuola primaria e 22.16 alla secondaria di primo grado. Il numero dei docenti a tempo indeterminato nella scuola primaria è del 75%, il numero di quelli a tempo indeterminato alla secondaria di primo grado è del 68%. In questo caso i benchmark provinciali per il personale docente a tempo indeterminato sono rispettivamente del 76% e del 61%, mostrando quindi un posizionamento leggermente superiore alla media da parte della LdV in termini di stabilità e continuità didattica del corpo docente. Il numero dei posti di sostegno in organico (equivalenti al tempo pieno) al 2023 corrispondono a 1.83 per la scuola primaria e 2 per la secondaria di primo grado. Il numero dei posti in organico per i collaboratori scolastici è 4.2. Il numero dei posti in organico per il personale amministrativo è di 6.1. L'organico così costituito consente una discreta autonomia nella progettazione della didattica e un'organizzazione scolastica piuttosto articolata (come i laboratori pomeridiani, il potenziamento delle lingue, il potenziamento dell'area scientifico- tecnologica, il potenziamento dell'area motoria, l'offerta di sostegno allo studio per alunni certificati) e permette una buona condivisione delle pratiche e delle metodologie di apprendimento.</p>	<p>Nonostante l'inevitabile turn over degli insegnanti non di ruolo, il corpo docenti riesce a garantire complessivamente continuità nella programmazione e progettazione delle attività previste dal PTOF. Un vincolo esterno ad una realizzazione efficace e puntuale della programmazione, della progettazione didattica e dell'organizzazione è costituito dal numero cospicuo di alunni di recente immigrazione provenienti da contesti a forte disagio socioeconomico, culturale e linguistico, che si iscrivono o si trasferiscono in corso d'anno da altre regioni o dall'estero. Il numero degli alunni con cittadinanza non italiana e con background migratorio è superiore al benchmark provinciale sia alla scuola primaria sia alla secondaria di primo grado. A questo aspetto va aggiunto il dato significativo dell'inserimento di una parte di tale utenza straniera nel corso dell'anno scolastico. Ciò costituisce un fattore esterno che sottopone a pressione il sistema organizzativo della rete scolastica e dell'Istituto, non rientrando nel computo finalizzato alla determinazione del fabbisogno di organico dei docenti annualmente predisposto e richiedendo una significativa flessibilità in itinere da parte di tutta l'organizzazione scolastica.</p>



## 1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

### Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



## Punti di forza e di miglioramento

### Insegnamento e apprendimento

#### Punti di forza

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, valuta gli alunni adottando criteri e strumenti condivisi. Per soddisfare le esigenze formative degli alunni e quelle organizzative delle famiglie la scuola Primaria offre la formula del tempo modulo (con opzione di un servizio di doposcuola) e tempo pieno, mentre la scuola secondaria, offre una vasta scelta di laboratori opzionali obbligatori pomeridiani. L'Istituto si mobilita nell'individuazione di strategie che favoriscano l'inclusione, realizzando interventi disciplinari rivolti all'intera classe e/o al piccolo gruppo. Promuove inoltre tutte quelle iniziative rivolte all'inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

Nella Primaria è presente per tutte le classi il progetto di potenziamento in L2. Nella Secondaria sono attivi progetti linguistici, potenziamenti in scienze motorie e in ambito matematico-scientifico-tecnologico. Potenziamento delle lingue (L1, L2, L3) nelle classi prime attraverso i progetti di classi aperte, Richtlinien e Co-teaching; per le classi seconde soggiorno-studio all'estero; per le classi terze preparazione e adesione agli esami per le certificazioni linguistiche. Tutte le classi svolgono attività che prevede l'impiego veicolare di L2 (metodologia CLIL) in geografia e scienze motorie. Nelle classi prime e seconde è previsto un potenziamento in Scienze motorie, che prevede l'attività in palestra a carattere bisettimanale (2,5 ore). Il potenziamento scientifico propone il miglioramento delle competenze matematico-scientifiche e tecnologiche attraverso il progetto classi aperte nelle classi prime, la codocenza tra insegnanti di matematica e tecnologia in tutte le classi, aumento a 2ore e mezza della disciplina tecnologia nelle classi terze e l'attivazione di un progetto innovativo sulla programmazione di "oggetti intelligenti".

La scuola ha attivato sin dall'anno scolastico 2023/24 il progetto Selfie per l'avvio del Piano Digitale di Istituto ai sensi del PPSD.

#### Punti di miglioramento

Anche alla luce dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI, il gruppo interno di valutazione ha individuato nella riduzione dell'incidenza della variabilità tra classi alla primaria e alla secondaria il principale punto di miglioramento su cui lavorare nel prossimo triennio. Esso riguarda sia il potenziamento dell'apprendimento degli alunni in aree chiave quali le STEM e il multilinguismo, sia il miglioramento delle competenze digitali di docenti e alunni. L'Istituto individua come significative le aree della transizione al digitale, delle competenze STEM e delle competenze multilinguistiche per docenti e alunni. Tali aree sono collegate agli interventi già realizzati di innovazione degli ambienti di apprendimento "Scuola 4.0" della linea di investimento 3.2 del PNRR. Il nostro Istituto dispone infatti di 5 aule di informatica, 2 nella scuola primaria e 3 nella secondaria, tutte le aule dispongono di un PC, di LIM e/o Smart Media, che permetteranno di implementare attraverso tutoraggi e corsi di aggiornamento il loro utilizzo nella didattica. A tal proposito alla scuola primaria si proporranno corsi di formazione per i docenti alla transizione digitale tramite la linea 2.1 del PNRR, riferiti alla nuova piattaforma: "Come in classe", che andrà a sostituire la piattaforma G-Suite attualmente in uso. Parallelamente tramite i finanziamenti della linea 3.1 del PNRR, Intervento A, già da quest'anno sono stati attivati i primi laboratori STEM rivolti alle classi seconde, che proseguiranno il prossimo anno scolastico su altre classi. La scuola secondaria di primo grado si propone di introdurre già dal prossimo anno scolastico corsi di formazione per i docenti relativi al multilinguismo attraverso la linea 3.1 del PNRR, Area intervento B, e alla metodologia DADA. Inoltre, attraverso corsi finanziati sempre dal PNRR, Linea 3.1, Intervento A, continueranno i laboratori STEM e multilinguistici offerti in maniera trasversale ad alunni selezionati della secondaria.



### Criteria di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

### Rubrica di valutazione <sup>1</sup>

Situazione della scuola

#### 5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli alunni adottando criteri e strumenti condivisi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo delle varie competenze sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo della competenza digitale sono presenti anche nelle programmazioni dei singoli docenti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli allievi e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e entrambi gli ordini di scuola. Questo fa sì che la scuola realizzi una progettualità attenta e condivisa con particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della valutazione. Particolare attenzione viene prestata alla valutazione interna attraverso la stesura di documenti comuni alle diverse discipline e coerenti al loro interno. La valutazione interna degli apprendimenti è strettamente connessa a un attento esame delle rilevazioni standardizzate che diventa strumento per il miglioramento dell'attività didattica.

<sup>1</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.



Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Il numero dei Collegi Docenti si aggira sui 10 incontri annuali; il dato dimostra che nella scuola vi è un'alta adesione al coinvolgimento del collegio dei docenti nelle scelte strategiche della scuola. Il numero di incontri per ambito è mediamente di 5 all'anno per ognuno dei due ordini; alcuni di questi incontri riuniscono docenti della Primaria e della Secondaria in un'ottica di continuità curricolare. I rapporti con i genitori sono improntati alla collaborazione. Nell'arco dell'anno scolastico gli incontri prevedono 2 Consigli di Classe aperti a tutti i genitori, udienze settimanali, 2 udienze generali e 1 Consiglio di Classe informativo ad inizio anno scolastico per i genitori degli alunni delle classi prime della Primaria e della Secondaria. L'attenzione verso le problematiche legate all'inclusione è confermata dagli incontri del gruppo di lavoro per l'integrazione. L'Istituto ha numerosi contatti con gli enti del territorio e cerca di utilizzare al massimo le opportunità che da questo provengono. Molti alunni partecipano agli stage della formazione professionale. La segreteria è aperta ogni giorno con un orario sia mattutino che pomeridiano e funzionale alle esigenze dell'utenza. Il PTOF è consultabile sul sito della scuola; viene inoltre consegnato ai genitori dei nuovi alunni delle classi prime della Primaria e della Secondaria un sunto con la progettazione d'Istituto e il Patto Formativo tra scuola e famiglia. Il regolamento d'Istituto viene letto in classe, discusso e da esso estrapolate le regole generali della classe. Agli insegnanti di nuova nomina, oltre all'assegnazione di un docente tutor viene consegnata la documentazione sulle priorità strategiche e regolamenti della scuola. Nel sito Web sono consultabili anche le griglie di valutazione, i curricoli e gli obiettivi minimi di ogni singola disciplina elaborati all'interno delle riunioni per ambito disciplinare e approvati dal Collegio Docenti in seduta plenaria.</p>	<p>La discreta variabilità di incidenza nei risultati INVALSI tra classi e sezioni della primaria è indicativa anche del fatto che, a livello di comunità educante, uno sforzo maggiore può essere fatto nella direzione della comunicazione, dello scambio di buone pratiche, della condivisione e dell'identità collettiva. La formazione del personale docente deve essere vista anche in un'ottica di maggior coinvolgimento nei rapporti personali per creare uno spirito di gruppo e lavorare meglio in team, visti i numerosi progetti di potenziamento presenti nella scuola che si svolgono in codocenza o trasversalmente. Nell'attività di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento della componente genitoriale attraverso incontri con gli enti territoriali (come Camera di commercio, aziende del territorio, servizio provinciale di orientamento) e con gli istituti di grado superiore. Questo per effettuare una scelta più consapevole. La consultazione del registro elettronico da parte di alcuni genitori è ancora poco sfruttata e quindi con queste famiglie si denota una scarsa efficacia nella comunicazione.</p>

### Criteria di qualità

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

### Rubrica di valutazione <sup>2</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

### Motivazione dell'autovalutazione

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e proposte di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, i materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti e si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili. La comunicazione interna e esterna è chiara e trasparente.

<sup>2</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)**

**Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.



### Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La maggior parte dei docenti si rende disponibile ad assumere incarichi e ad accogliere i colleghi di nuovo ingresso nell'Istituto, supportandoli nell'orientarsi all'interno delle pratiche e delle impostazioni metodologico- didattiche dello stesso, della "mission" e dei valori condivisi. Sono state create all'interno delle due scuole figure che svolgono azione di guida e tutoraggio nei confronti dei nuovi docenti. Il clima di lavoro è sereno e collaborativo, sia tra il personale docente/dirigente, sia con le altre componenti scolastiche, con il territorio e con le famiglie. Nella scuola è attiva una commissione che si occupa dell'autovalutazione. Tutte le comunicazioni dirigenza-docenti-segreteria avvengono per posta elettronica, diminuendo così notevolmente utilizzo di cartaceo. Grazie alle linee di intervento 2.1 del PNRR è in corso una profonda digitalizzazione dell'Istituto e della sua comunità educante, attraverso una formazione alla transizione digitale che riguarda sia il personale scolastico docente sia quello amministrativo e non docente in generale. La scuola aderisce al progetto SELFIE per l'avvio del Piano digitale di Istituto. Si rileva inoltre la grande disponibilità interna del personale docente a formarsi alle STEM e a proporsi per l'erogazione di percorsi di potenziamento delle STEM agli alunni, sia alla primaria sia alla secondaria di primo grado.</p>	<p>È auspicabile un coinvolgimento più esteso e capillare nell'assunzione degli incarichi e delle referenze, nell'ottica di una leadership diffusa e collaborativa e di una crescita professionale dei docenti anche più giovani. Si cerca di utilizzare le risorse professionali dei singoli docenti al fine di continuare a migliorare l'offerta formativa. Le linee di investimento 2.1 e 3.1 del PNRR stanno operando una profonda trasformazione della cultura dell'Istituto, che dovrà tuttavia essere estesa interamente a tutto il personale docente e ATA in servizio. La digitalizzazione della scuola e il potenziamento delle competenze digitali della comunità educante sono due aspetti su cui bisognerà continuare a lavorare nei prossimi anni.</p>

### Criteri di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.  
 Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.  
 La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

### Rubrica di valutazione <sup>3</sup>

Situazione della scuola

**5 - Positiva**

Descrizione del livello

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.  
 Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per le/i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.  
 L'autovalutazione per il miglioramento della qualità della scuola è uno strumento condiviso e diffuso.  
 Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghe/i.

### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo. È presente un nucleo per l'autovalutazione: la condivisione dei processi avviene in riunioni di ambito e nei collegi docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghi.

<sup>3</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).  
Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento Esiti formativi	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>La percentuale di non ammessi alla classe successiva è quasi nulla per la scuola primaria; nella scuola secondaria i non ammessi sono l' 3,80% per le classi prime, lo 3,08% per le classi seconde e 1,47% nelle classi terze nel triennio. Per quanto riguarda la valutazione standardizzata degli apprendimenti, in base alle prove Invalsi, i risultati seguono un trend generale di miglioramento post-pandemia con alcune aree di buona performance. Le azioni intraprese e attualmente ancora in essere per raggiungere tali risultati sono state:</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado: CLASSI APERTE nelle classi prime per 1,5h (italiano e matematica); CODOCENZA nelle classi prime per il potenziamento in L2 e L3; SPORTELLO PARLIAMONE; LABORATORI POMERIDIANI opzionali obbligatori per tutti gli alunni; ORIENTAMENTO: visite e progetti di orientamento in uscita verso le scuole secondarie di secondo grado per gli alunni delle classi terze.</p> <p>Nella scuola primaria: LABORATORI per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura, GRUPPO di lavoro INVALSI con riunioni a cadenza mensile al fine di costruire insieme buone pratiche di insegnamento e apprendimento e diffondere in Istituto la cultura della valutazione.</p> <p>Per l'istituto comprensivo: ORIENTAMENTO: progetto continuità tra scuole dell'infanzia, scuola primaria e secondaria con ospitazioni; RIUNIONI di ambito e Collegi dei Docenti</p> <p>Dall'anno scolastico 2018/2019 il nostro Istituto aderisce al progetto "Successo Formativo" dell'Intendenza scolastica italiana realizzato grazie al sostegno finanziario dell'UE-Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Provincia Autonoma di Bolzano nell'ambito degli "interventi di contrasto alla dispersione scolastica e al miglioramento delle competenze chiave". Da quest'anno scolastico il progetto è aperto anche alla scuola primaria Don Milani.</p>	<p>Nei test standardizzati INVALSI e di Tedesco L2 nelle classi quarte della primaria l'obiettivo di miglioramento è l'ulteriore riduzione dell'indice di variabilità tra sezioni sia della scuola primaria (sezione a tempo modulo e sezione a tempo pieno) sia alla scuola secondaria di primo grado. A tal fine si sono attivati gruppi di lavoro interni sull'Invalsi nonché percorsi didattici e laboratoriali attraverso la linea di intervento 3.1 del PNRR rivolta agli alunni per il potenziamento delle competenze area STEM e multilinguismo. Laddove possibile tali interventi PNRR sono organizzati anche a classi aperte o su classi parallele.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato di fine primo ciclo, possiamo dire che gli interventi saranno sempre più finalizzati al conseguimento da parte degli alunni di valutazioni in uscita che si collochino nelle fasce medio alte.</p>



### Criteria di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

### Rubrica di valutazione <sup>4</sup>

Situazione della scuola

#### 5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola non perde studentesse e studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e gli allievi, in entrata e in uscita durante il corso dell'anno scolastico.

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato/Qualifica (6-7, 60-70) è inferiore ai riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato/Qualifica (8-10, 81-100 e lode) è in linea con il riferimento provinciale.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

(Scuole II ciclo) Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.

### Motivazione dell'autovalutazione

Alla luce delle criticità analizzate, è stato introdotto un protocollo di accoglienza e accompagnamento per gli allievi con background migratorio in entrata durante il corso dell'anno scolastico. Oltre a ciò è attivo il progetto di contrasto alla dispersione, anche implicita, tramite educatori FSE, denominato appunto "Successo formativo". È stato attivato un gruppo di lavoro sull'Invalsi che si riunisce con cadenza mensile per lo sviluppo e la condivisione di buone pratiche di insegnamento e apprendimento. I progetti delle linee di finanziamento 3.2, 3.1 e 2.1 del PNRR sono stati sviluppati a partire dal fabbisogno formativo dell'utenza scolastica, tenendo conto dei risultati dei test standardizzati. La scuola è attenta ai bisogni degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà, ed attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero. Nella scuola è presente un modello che prevede attività strutturate a favore sia degli allievi in difficoltà sia degli allievi particolarmente capaci.

<sup>4</sup> Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri\\_Qualita\\_Rubriche\\_Valutazione\\_2024.pdf](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf)

## SEZIONE 2

### INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



## Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area Esiti formativi	
<b>30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)</b>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Potenziare le competenze STEM e linguistiche in funzione della riduzione della variabilità dei risultati tra classi e sezioni nelle discipline oggetto delle prove standardizzate INVALSI, anche attraverso i progetti PNRR Linea 3.2 "innovation classrooms", Linea 3.1 "Potenziamento competenze STEM e multilinguistiche" e Linea 2.1 "Didattica digitale integrata e transizione digitale".	Instaurazione di un trend positivo che porti alla riduzione in media di almeno due punti percentuali della variabilità dei risultati tra le classi seconde primaria, di almeno due punti percentuali della variabilità dei risultati tra le classi quinte primaria, di almeno due punti percentuali della variabilità dei risultati tra le classi terze della secondaria nelle prove standardizzate.
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 7. Gestione delle differenze Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 11. Utilizzo delle ICT nella didattica Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico Ambito 4 - <i>Cultura professionale e clima scolastico</i> indicatore: 18. Famiglia Ambito 5 - <i>Leadership</i> indicatore: 23. Gestione del personale docente Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 27. Sviluppo professionalità del personale attraverso l'ICT Ambito 6 - <i>Sviluppo delle risorse professionali e della scuola</i> indicatore: 26. Formazione del personale docente Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo	1. Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche degli alunni 2. Potenziamento delle competenze digitali e multilinguistiche del personale scolastico 3. Potenziamento dei gruppi di lavoro sull'Invalsi

**Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**

**Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Dai risultati delle prove standardizzate Invalsi emerge un quadro di discreta variabilità nelle performance tra classi sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado. Il superamento di tale gap costituisce la priorità formativa dei prossimi anni e si traduce nel traguardo misurabile di un trend di avvicinamento e riduzione della differenza nei risultati Invalsi tra le classi e le sezioni alla scuola primaria e secondaria di primo grado di almeno due punti percentuali in media. L'analisi delle priorità e l'individuazione dei traguardi si articolano nella realizzazione di tre obiettivi di processo che coinvolgono tutta la comunità educante a più livelli, attraverso l'attivazione di percorsi didattici di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche degli alunni, di percorsi formativi di potenziamento delle competenze digitali e multilinguistiche del personale scolastico e il consolidamento di gruppi di lavoro sull'Invalsi intesi quali luogo di scambio, confronto e ricerca-azione sulle buone pratiche di insegnamento, di apprendimento e di valutazione.